

**1 – Spese per il personale negli importi di competenza  
anni 2003/2004 – COFOG –**

(in milioni di euro)

SPESE/CLASSIFICAZIONI COFOG	Impegni		% (*)		Pagamenti		%(*)		Residui		%(*)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Servizi generali (**)	111	105	3,34	3,18	75	71	4,08	3,84	36	34	2,43	2,34
Personale	33	37	6,02	6,35	31	32	6,30	6,32	2	5	3,57	6,49
Finanza locale (**)	465	472	14,00	14,32	297	289	16,17	15,65	168	183	11,32	12,62
Personale	2	1	0,36	0,17	2	1	0,41	0,20	0	0	0,00	0,00
Istruzione e formazione (**)	346	367	10,42	11,13	170	179	9,25	9,69	176	188	11,86	12,97
Personale	392	416	71,53	71,36	346	359	70,33	70,95	46	57	82,14	74,03
Attività culturali e ricreative (**)	77	71	2,32	2,15	31	35	1,69	1,89	46	36	3,10	2,48
Personale	7	8	1,28	1,37	7	7	1,42	1,38	0	1	0,00	1,30
Politiche dei servizi sociali (**)	1.222	1.235	36,80	37,46	900	899	48,99	48,67	322	336	21,70	23,17
Personale	17	20	3,10	3,43	16	17	3,25	3,36	1	3	1,79	3,90
Politiche produttive (**)	347	349	10,45	10,59	144	140	7,84	7,58	203	209	13,68	14,41
Personale	20	17	3,65	2,92	19	15	3,86	2,96	1	2	1,79	2,60
Infrastrutture (**)	544	479	16,38	14,53	145	146	7,89	7,90	399	333	26,89	22,97
Personale	33	32	6,02	5,49	30	29	6,10	5,73	3	3	5,36	3,90
Politiche del territorio (**)	156	147	4,70	4,46	52	55	2,83	2,98	104	92	7,01	6,34
Personale	44	52	8,03	8,92	41	46	8,33	9,09	3	6	5,36	7,79
Oneri non ripartibili	53	72	1,60	2,18	23	33	1,25	1,79	30	39	2,02	2,69
Personale												
<b>TOTALE SPESE ATTIVITA' PAT (**)</b>	<b>3.321</b>	<b>3.297</b>			<b>1.837</b>	<b>1.847</b>			<b>1.484</b>	<b>1.450</b>		
<b>TOTALE SPESE PERSONALE (***)</b>	<b>548</b>	<b>583</b>	<b>14,16</b>	<b>15,03</b>	<b>492</b>	<b>506</b>	<b>21,12</b>	<b>21,50</b>	<b>56</b>	<b>77</b>	<b>3,64</b>	<b>5,04</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.869</b>	<b>3.880</b>			<b>2.329</b>	<b>2.353</b>			<b>1.540</b>	<b>1.527</b>		

\* = Percentuale sul totale spese attività PAT o sul totale spese personale

\*\* = Importi al netto delle spese per il personale

\*\*\* = incidenza sul totale generale della spesa.

N.B. questa tabella non espone la diretta indicazione della spesa del personale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, compresa nei dati riferiti alle Politiche dei Servizi sociali.

**2- Spese per il personale negli importi di competenza con evidenza delle spese di personale del comparto sanità anni 2003/2004 – COFOG –**

(in milioni di euro)

SPESE/CLASSIFICAZIONI COFOG	Impegni		%(*)		Pagamenti		%(*)		Residui		%(*)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004
<b>Servizi generali (**)</b>	111	105	3,74	3,57	75	71	5,05	4,76	36	34	2,43	2,34
Personale	33	37	3,67	3,95	31	32	3,68	3,72	2	5	3,57	6,49
<b>Finanza locale (**)</b>	465	472	15,66	16,04	297	289	19,99	19,36	168	183	11,32	12,62
Personale	2	1	0,22	0,11	2	1	0,24	0,12	0	0	0,00	0,00
<b>Istruzione e formazione (**)</b>	346	367	11,65	12,47	170	179	11,44	11,99	176	188	11,86	12,97
Personale	392	416	43,60	44,40	346	359	41,04	41,74	46	57	82,14	74,03
<b>Attività culturali e ricreative (**)</b>	77	71	2,59	2,41	31	35	2,09	2,34	46	36	3,10	2,48
Personale	7	8	0,78	0,85	7	7	0,83	0,81	0	1	0,00	1,30
<b>Politiche dei servizi sociali (**)</b>	871	881	29,33	29,94	549	545	36,94	36,50	322	336	21,70	23,17
Personale (***)	368	374	40,93	39,91	367	371	43,53	43,14	1	3	1,79	3,90
<b>Politiche produttive (**)</b>	347	349	11,68	11,86	144	140	9,69	9,38	203	209	13,68	14,41
Personale	20	17	2,22	1,81	19	15	2,25	1,74	1	2	1,79	2,60
<b>Infrastrutture (**)</b>	544	479	18,32	16,28	145	146	9,76	9,78	399	333	26,89	22,97
Personale	33	32	3,67	3,42	30	29	3,56	3,37	3	3	5,36	3,90
<b>Politiche del territorio (**)</b>	156	147	5,25	4,99	52	55	3,50	3,68	104	92	7,01	6,34
Personale	44	52	4,89	5,55	41	46	4,86	5,35	3	6	5,36	7,79
<b>Oneri non ripartibili</b>	53	72	1,78	2,45	23	33	1,55	2,21	30	39	2,02	2,69
Personale												
<b>TOTALE SPESE ATTIVITA' PAT (**)</b>	<b>2.970</b>	<b>2.943</b>			<b>1.486</b>	<b>1.493</b>			<b>1.484</b>	<b>1.450</b>		
<b>TOTALE SPESE PERSONALE (****)</b>	<b>899</b>	<b>937</b>	<b>23,24</b>	<b>24,15</b>	<b>843</b>	<b>860</b>	<b>36,20</b>	<b>36,55</b>	<b>56</b>	<b>77</b>	<b>3,64</b>	<b>5,04</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.869</b>	<b>3.880</b>			<b>2.329</b>	<b>2.353</b>			<b>1.540</b>	<b>1.527</b>		

\* = Percentuale sul totale attività PAT o sul totale spese personale

\*\* = Importi al netto delle spese per il personale

\*\*\* = Importo comprensivo delle spese per il personale sanitario comunicate dalla PAT: 351 milioni di euro per il 2003 e 354 milioni di euro per il 2004.

\*\*\*\* Incidenza sul totale generale della spesa.

I dati (impegni e pagamenti) evidenziano che nel 2004 la spesa di personale pertinente a ciascun raggruppamento incide sulla spesa totale dello stesso raggruppamento COFOG nelle misure indicate nel seguente prospetto.

Nel 2004 gli impegni e i pagamenti disposti a favore del personale della Provincia Autonoma di Trento, della scuola e della sanità hanno inciso, direttamente o indirettamente, sul bilancio provinciale per il 24,15 per cento (23,24 per cento) in relazione agli impegni e per il 36,55 per cento (36,20 per cento) in relazione ai pagamenti.

Le percentuali sono state calcolate rapportando il dato contenuto nella tabella 2 con il totale degli impegni e dei pagamenti pertinenti a ciascun raggruppamento.

2004 Raggruppamento COFOG	Incidenza spesa personale	
	IMPEGNI	PAGAMENTI
Servizi Generali	26,06	31,07
Finanza locale	0,21	0,34
Istruzione e formazione	53,13	66,73
attività culturali e ricreative	10,13	16,67
politiche dei servizi sociali	29,80	40,50
politiche produttive	4,64	9,68
infrastrutture	6,26	16,57
politiche del territorio	26,13	45,54
<b>Totale spesa personale</b>	<b>24,15</b>	<b>36,55</b>

#### 8. Il sistema dei controlli interni: linee evolutive.

La Provincia di Trento, nell'ambito del più complesso processo di riforma Amministrativa in atto negli ultimi anni, ha attribuito notevole importanza all'introduzione di un sistema di controlli interni riferiti non soltanto alla valutazione dei dirigenti ma anche al controllo interno di gestione.

A tal fine, nel corso della XII Legislatura era stato avviato un progetto finalizzato all'introduzione di un sistema di controlli interni di gestione, utile sia come strumento di guida e di supporto alle scelte di carattere politico sia come strumento volto al monitoraggio ed alla valutazione del grado di soddisfacimento dei bisogni della comunità trentina e di raggiungimento degli obiettivi in modo efficiente ed efficace.

Pur non essendo stato ancora adottato il regolamento previsto dall'art. 20 della L.P. n. 7 del 1997, l'Amministrazione sta portando avanti il progetto già avviato.

Il sistema da attuare si è prospettato, sin dall'inizio, in termini di notevole complessità di realizzazione, date le dimensioni organizzative e finanziarie dell'Amministrazione provinciale e dati, soprattutto, gli obiettivi perseguiti, riferibili tanto alla programmazione dell'attività quanto alla valutazione dei risultati riferiti ad una serie di indicatori specificamente calati nella realtà operativa delle singole strutture.

A tal proposito, come si legge nella delibera di Giunta n. 1517, adottata in data 2 luglio 2004, il progetto ha mirato a coinvolgere, sin dalla fase di sperimentazione, tutti i settori dell'Amministrazione provinciale, chiamati ad impostare l'analisi organizzativa dei processi di rispettiva competenza nonché la definizione degli indicatori e la costruzione delle banche dati necessarie al calcolo degli stessi indicatori. Il Servizio Programmazione ed il Comitato Guida, composto da dirigenti provinciali e docenti dell'Università di Trento, hanno costituito il riferimento per le attività di studio e di ricerca, di indirizzo e coordinamento, di definizione delle linee strategiche e di monitoraggio delle fasi di sviluppo.

Il progetto, come già riferito nella relazione sull'esercizio 2003, che è stato avviato a partire dall'anno 2000, può essere idealmente articolato in più fasi.

Nel corso della prima fase, è stato individuato uno specifico sistema di controllo ispirato al modello della *Balanced Scorecard* (scheda di valutazione bilanciata) che consente di verificare simultaneamente diversi livelli di analisi (economico-finanziaria, processi interni, utenti e risorse umane), mediante l'utilizzo di specifici indicatori ed è stata avviata un'attività di formazione volta a diffondere all'interno dell'amministrazione una cultura del controllo di gestione, onde assicurare una reale comprensione e soprattutto la condivisione da parte delle stesse strutture provinciali del sistema di controllo adottato.

Nel corso della seconda fase è stata posta in essere una prima sperimentazione del modello definito a livello concettuale, applicandolo in alcune strutture "pilota", scelte con lo scopo di coprire, quanto più possibile, tutte le tipologie di attività svolte dall'Amministrazione (supporto alle altre strutture, produzione diretta di beni e servizi, attività amministrativa in senso tradizionale, trasferimento di risorse finanziarie a soggetti terzi). In ogni struttura pilota è stata effettuata un'accurata analisi dei processi organizzativi rilevanti e sono stati impostati gli indicatori.

La terza fase è stata avviata nel corso del 2003 seguendo alcune linee di sviluppo fondamentali:

- ✓ graduale estensione della mappatura dei processi e dell'individuazione degli indicatori alle altre strutture dell'Amministrazione;
- ✓ definizione di un piano dei conti provinciale, che è stato costruito secondo una logica di tipo integrato partendo cioè dai dati della contabilità finanziaria e dall'analisi delle specifiche voci di costo e ricavo in relazione ai capitoli di spesa e di entrata;
- ✓ realizzazione di indagini sul grado di soddisfacimento degli utenti che assume un carattere fondamentale nell'attività dell'ente pubblico, ove manca il risultato economico come indicatore di *performance* dell'organizzazione;
- ✓ impostazione delle connessioni tra controllo di gestione e processi di programmazione, con riferimento tanto al Documento di attuazione del programma di sviluppo, quanto al Programma di gestione ed al rapporto di gestione.

Con la citata deliberazione n. 1517, oltre ad essere stato approvato *in linea tecnica* lo stato di attuazione 2003 del progetto e ridefinita la composizione del Comitato Guida, sono state individuate le linee di sviluppo della IV fase consistenti in:

- ✓ interventi sulle unità pilota con revisione degli indicatori;
- ✓ messa a regime del sistema dei dati del personale;

- ✓ messa in opera del piano dei conti e della contabilità economica;
- ✓ completamento della struttura contabile di dettaglio;
- ✓ fasi preliminari dell'intervento sull'archivio del patrimonio;
- ✓ estensione della rilevazione sulla dimensione clienti;
- ✓ progressiva estensione dell'analisi organizzativa e dell'individuazione degli indicatori;
- ✓ supporto all'avvio del sistema informativo secondo le linee già definite.

Nella delibera sono stati individuati e catalogati in quattro diverse tipologie i problemi sorti nel corso del 2003 e delle precedenti fasi di sviluppo del progetto che erano prevedibili solo in parte, ma alla luce dei quali è stato possibile programmare in modo più aderente alla realtà gli obiettivi dell'attività 2004.

Nella prima tipologia di problemi si collocano le difficoltà legate a fattori esogeni quali lo sviluppo dei sistemi informatici e la collaborazione delle strutture. Il progetto prevedeva, infatti, che entro il 2003 fosse avviato il sistema informatico di rilevazione contabile e l'inizio dello sviluppo dei sistemi di rilevazione e analisi dei dati nei servizi pilota. Il rallentamento nell'introduzione del nuovo sistema SAP per la contabilità finanziaria ha avuto ripercussioni dirette sullo sviluppo del sistema integrato con altre banche dati (archivi del patrimonio e del personale). Difficoltà sono state incontrate anche a causa della non sempre completa collaborazione da parte delle strutture amministrative coinvolte nel progetto.

Nel secondo gruppo di problemi si colloca quello della non completa affidabilità delle banche dati preesistenti (in particolare quella relativa al patrimonio) e della mancata misurazione degli indicatori individuati con la conseguente impossibilità di fare ad essi riferimento nella predisposizione del programma di gestione.

Un terzo gruppo di difficoltà ha riguardato la disomogeneità degli schemi di costruzione degli indicatori dovuta alla fase di sperimentazione progressiva della metodologia utilizzata che deve conciliare due prospettive differenti: da una parte quella del servizio interessato, che è attento alla completezza ed al dettaglio dell'analisi, anche in vista dell'attuazione in modo diretto del controllo di gestione delle risorse impiegate nello svolgimento delle attività istituzionali e dall'altra parte la prospettiva del servizio programmazione che risulta maggiormente rivolta alla sintesi, onde consentire la comprensione anche dall'esterno e il confronto nel tempo.

Infine, il quarto gruppo di problematiche ha riguardato la soluzione di problemi organizzativi interni, sia a livello di struttura centrale che di strutture decentrate, non rinviabili perché condizionanti il funzionamento stesso del processo gestionale.

In allegato alla citata delibera è stata inserita una tabella che dettaglia le attività da svolgere nei 15 mesi di attività pianificati, con individuazione dei risultati attesi e dei responsabili delle singole fasi di realizzazione nonché delle tempistiche programmate (con una previsione di chiusura dell'intero programma al 30 giugno 2005)<sup>41</sup>. Inoltre, sono stati individuati dettagliatamente i costi del progetto che complessivamente ammontano a 139.250 euro, finanziati, in parte, con ricorso all'avanzo di gestione 2003 e per il resto con stanziamenti per un fabbisogno effettivo di euro 105.029, come riportato nel seguente specchio.

**Preventivo anni 2004-2005**

	2004	2005
Contratti di collaborazione	26.250	18.000
Coordinatore operativo progetto	10.000	5.800
Collaborazioni specifiche	5.000	3.000
Supporto attività di informatizzazione	15.000	8.700
Varie	5.000	3.000
Costi direzione scientifica	25.000	14.500
<b>totale</b>	<b>86.250</b>	<b>53.000</b>
Avanzo 2003	34.221	
<b>Risorse aggiuntive</b>	<b>52.029</b>	<b>53.000</b>

Da ultimo, l'Amministrazione Provinciale ha reso noto che, a seguito delle difficoltà<sup>42</sup> illustrate dalla Società informatica Trentina al Comitato Guida, nel corso della riunione tenutasi lo scorso 8 giugno, sono stati ridefiniti i tempi per la conclusione dei lavori e pertanto, l'obiettivo di utilizzare gli indicatori del controllo di gestione per la definizione del programma di gestione 2006 delle strutture pilota dovrà essere più realisticamente procrastinato nel senso di poter utilizzare tali indicatori per l'adeguamento del programma di gestione ovvero per la

<sup>41</sup> Attività programmate sono:

- ✓ interventi sulle unità pilota;
- ✓ messa a regime del sistema degli indicatori delle risorse umane;
- ✓ messa in opera del piano dei conti;
- ✓ completamento della struttura contabile di dettaglio;
- ✓ fasi preliminari dell'intervento sull'archivio del patrimonio;
- ✓ estensione della rilevazione sulla dimensione clienti;
- ✓ progressiva estensione dell'analisi e dell'individuazione degli indicatori;
- ✓ supporto all'avvio del sistema informativo

<sup>42</sup> Le maggiori difficoltà incontrate dalla Società informatica riguarderebbero la ricostruzione dei costi di funzionamento, la necessità di estrarre dati da altri archivi informatici e l'esigenza, emersa ad aprile 2005, di modificare il piano dei conti per tenere in considerazione la classificazione dei pagamenti richiesta dallo Stato (codice SIOPE).

stesura del programma di gestione 2007. Sul punto la Corte si riserva di formulare eventuali osservazioni, allorquando si sarà in presenza di una fase più avanzata di implementazione del sistema di controlli interni.

In ordine alla valutazione dell'attività dei dirigenti, la cui procedura è disciplinata ai sensi dell'art. 19 della Legge Provinciale n. 7 del 1997, occorre evidenziare che nel corso del 2004 l'Amministrazione ha provveduto, con delibera di Giunta n. 2277 in data 16 febbraio 2004, alla nomina del nuovo Nucleo di Valutazione, la cui scadenza era stata prorogata fino al 31 dicembre 2003. La nuova composizione dell'organismo di controllo interno è stata integrata, a seguito del passaggio della competenza sulla valutazione dei dirigenti scolastici al Nucleo di Valutazione dei Dirigenti provinciali, con due esperti nel settore della scuola. Inoltre, sono stati approvati, con delibera n. 3181 in data 30 dicembre 2004 i nuovi criteri di valutazione della dirigenza provinciale, al fine di meglio adeguarli alle mutate esigenze dell'Amministrazione e contestualmente è stata modificata la nota metodologica (approvata con delibera n. 2070 del 10 agosto 2001).

Dal momento che il Nucleo si occupa anche della valutazione dei dirigenti scolastici si è resa necessaria l'approvazione di una Nota metodologica ad hoc per questa categoria dirigenziale, intervenuta con delibera di Giunta n. 1481 in data 2 luglio 2004 e sono stati approvati anche nuovi criteri per la valutazione delle prestazioni rese.

Ai sensi dell'art. 19, comma 4, della L.P. n. 7 del 1997, il processo di valutazione della dirigenza provinciale si articola su un biennio di riferimento. La metodologia adottata prevede che il Nucleo di Valutazione, oltre ad assumere la funzione di validazione delle procedure e dei risultati conseguiti, provvede ad operare la media aritmetica dei punteggi attribuiti per ciascun anno, ai fini della definizione della valutazione biennale, i cui esiti devono essere approvati dalla Giunta, come previsto dal DPGP n. 21-93Leg. del 25 agosto 1998.

Dei risultati riferiti al biennio 2001/2002 si è riferito nella precedente relazione, per quanto riguarda, invece, il biennio 2003/2004 risulta concluso l'iter di valutazione relativo al 2003 con la validazione di un totale di 92 schede distinte per: Dipartimenti (n. 15 Dirigenti Generali); Progetti speciali (n. 5 Dirigenti Generali); Servizi ed incarichi speciali (n. 72 Dirigenti di servizio con incarico speciale). Per i Dirigenti Generali la valutazione si è basata, sino ad ora, sulla verifica delle prestazioni da loro rese in vista del raggiungimento di obiettivi di progetto (oltre 80 per cento), mentre per i Dirigenti dei Servizi che rivestono un ruolo prevalentemente operativo è stata prevalente la verifica della corrispondenza del loro operato rispetto agli obiettivi di processo (oltre 55 per cento).

Per quanto concerne l'anno 2004 la procedura di valutazione non si è ancora conclusa, pur essendo terminata la negoziazione degli obiettivi,<sup>43</sup> in quanto la scadenza fissata al 20 febbraio 2005 per l'assegnazione dei punteggi finali è stata prorogata al 30 aprile e, pertanto, si prevede che l'approvazione da parte della Giunta dei risultati del biennio 2003/2004 slitti al mese di settembre.

## 9. I controlli della Corte dei conti.

9.1 L'attività amministrativa della Provincia è soggetta, ai sensi della legge 14 gennaio 1994 n. 20 e delle norme di attuazione, al controllo della Corte nella duplice forma del controllo preventivo di legittimità e del controllo successivo sulla gestione.

Il controllo di legittimità è assolto esclusivamente sui regolamenti di cui all'art. 54 punti 1 e 2 dello Statuto di autonomia, nonché sugli atti costituenti adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Anche dopo l'entrata in vigore della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "Modifiche al titolo V della Parte II della Costituzione" i regolamenti sono stati presentati al controllo preventivo di legittimità. Sul punto si fa rinvio alla relazione relativa all'anno 2001.

Nel corso del 2004, 20 regolamenti provinciali, emanati come Decreti del Presidente della Provincia, sono stati sottoposti al controllo preventivo della Corte. Si segnala la mancata registrazione, a seguito di quanto deliberato dalla Sezione del controllo, in data 9 novembre 2004 (del. n. 8), del DPP n. 13-23/Leg. dd. 13 settembre 2004 recante "Modificazioni all'articolo 16 del decreto del Presidente della Giunta provinciale 24 agosto 1998, n. 20-92/Leg. "Regolamento per l'utilizzazione del personale direttivo e docente per compiti connessi con la scuola ai sensi dei commi 7 e 8 dell'articolo 49 della legge provinciale 23 febbraio 1998, n. 3". Le questioni di illegittimità sollevate si riferivano: al mancato rispetto del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e funzioni di gestione<sup>44</sup>; all'omessa disciplina, prevista da una norma, di inquadramento dei dirigenti scolastici in posizione di utilizzo nel ruolo

<sup>43</sup> Gli obiettivi presenti nelle schede di valutazione sono articolati in tre aree:

- ✓ area obiettivi di progetto;
- ✓ area obiettivi di processo o gestionali;
- ✓ area degli obiettivi di mantenimento.

A seguito dell'analisi quali/quantitativa posta in essere dal Nucleo di Valutazione sono state introdotte alcune modifiche alla classificazione che risulta così articolata:

- ✓ obiettivi di produzione normativa;
- ✓ obiettivi di miglioramento interno;
- ✓ obiettivi di miglioramento con impatto esterno;
- ✓ obiettivi di efficacia verso i clienti esterni.

<sup>44</sup> Cfr. artt. 2 e 3 della legge provinciale n. 7 del 1997.



provinciale; all'erronea possibilità di inquadramento del personale anche in soprannumero rispetto ai posti della dotazione complessiva stabilita dalla norma vigente; alla violazione dell'ambito normativo assegnato dalla legge al regolamento in questione.

9.2 La Sezione di controllo, con deliberazione n. 1 del 12 febbraio 2004, integrata dalla successiva del. n. 7 del 7 ottobre 2004, ha definito il programma per l'attività di controllo successivo sulla gestione per il 2004, prevedendo il completamento delle indagini in corso deliberate negli anni precedenti, nonché l'avvio di nuove indagini.

Di seguito si presenta una sintesi delle indagini portate a termine nel corso del 2004 riguardanti l'amministrazione provinciale.

9.2.1 Con la deliberazione n. 2, in data 5 marzo 2004, è stata approvata la relazione riguardante la gestione del complesso termale di Levico: capitoli 12630, 12640 e 12641.

L'indagine ha affrontato le vicende legislative, amministrative e finanziarie che si sono susseguite nella gestione delle Terme di Levico, Vetriolo e Roncegno e dal punto di vista economico-finanziario, si sono considerati cinque esercizi finanziari dal 1993 al 1997.

Dall'indagine svolta sono scaturite alcune considerazioni riferite all'organizzazione dell'Amministrazione. La collaborazione tra Amministrazione ed organo di controllo esterno Corte dei conti è risultata non del tutto soddisfacente. Le risposte alle richieste di notizie e documentazione sono spesso risultate incomplete, in qualche caso disarticolate e gli interlocutori sono stati molteplici. L'Amministrazione ha addotto a propria giustificazione mancanza di personale, competenze diversamente distribuite nel tempo. Per approfondimenti ulteriori si fa rinvio alla lettura della deliberazione e della relazione.

9.2.2 Con deliberazione n. 4 del 21 maggio 2004 è stata approvata l'indagine concernente la gestione 1999/2001 del Servizio sanitario nella Provincia di Trento. L'analisi dell'assistenza sanitaria in provincia di Trento trae origine dall'indagine unitaria in materia di sanità, deliberata dalle Sezioni riunite della Corte dei conti, e da svolgersi a cura delle Sezioni regionali di controllo. La relazione, riferita agli anni 1999-2001, costituisce la prosecuzione dell'analoga indagine, approvata nel 2002 dalla Sezione di Trento, e relativa alla gestione sanitaria provinciale negli anni 1998-2000. L'indagine si è basata, soprattutto, sull'analisi di atti provinciali e sulla comparazione tra i dati forniti dall'Amministrazione provinciale e quelli raccolti, in modo analogo, da alcune Sezioni regionali di controllo. Relativamente all'aspetto normativo, deve essere evidenziata la mancata approvazione, con legge provinciale, delle seguenti disposizioni: nuova disciplina del servizio sanitario (ddl n. 96 dd 29 aprile 2000) per

allinearsi alla riforma nazionale contenuta nel d.lgs. n. 229 del 1999 e del piano sanitario provinciale 2000-2002. Nella relazione sono stati illustrati, in particolare, i controlli sulla spesa sanitaria effettuati dall'Amministrazione provinciale, nonché l'adeguamento della Provincia di Trento alle misure per ridurre le liste d'attesa. E' stato effettuato, come novità rispetto alla prima indagine, l'approfondimento del tema dell'adeguatezza dell'assistenza ospedaliera e dello sviluppo di alcuni aspetti dell'assistenza distrettuale, data la notevole incidenza di tali ultimi costi. Per approfondimenti ulteriori si fa rinvio alla lettura della deliberazione e della relazione.

9.2.3 La deliberazione n. 9 del 9 dicembre 2004 ha riguardato la verifica delle misure conseguenzialmente adottate dall'Amministrazione provinciale in ordine alle osservazioni prospettate dalla Corte con la delibera n. 8/02 del 27 giugno 2002. Infatti, a conclusione dell'adunanza del 27 giugno 2002, in merito all'attività di acquisizione ed approntamento di aree industriali posta in essere dalla P.A.T. durante gli anni 1996, 1997, 1998 e 1999, la Sezione di Controllo di Trento della Corte dei conti chiedeva all'Amministrazione provinciale un rapporto sull'attività svolta nel triennio 2000-2002. L'analisi integrativa, fornita dall'Amministrazione, non ha proposto elementi di grande novità rispetto a quanto già evidenziato nella relazione approvata dalla Sezione di Controllo con deliberazione n. 8/02. Per approfondimenti ulteriori si fa rinvio alla lettura della deliberazione e della relazione.

Il relatore

F.to Paola COSA

## **TABELLE ALLEGATE**

PAGINA BIANCA

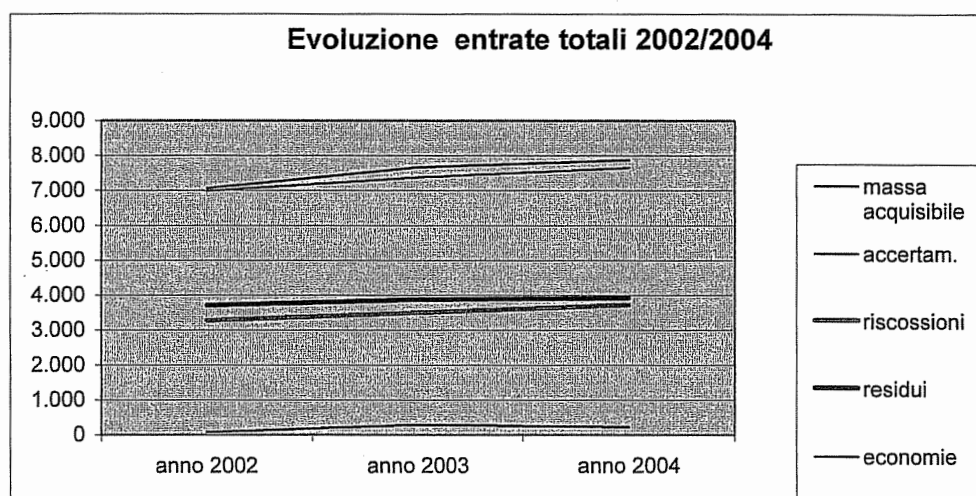
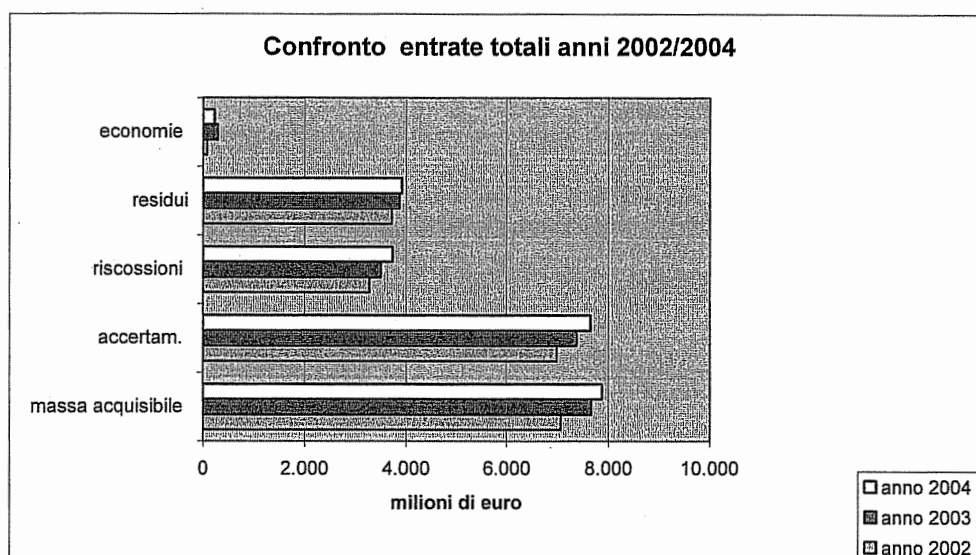
**TABELLE TRIENNALI**  
**-paragrafo 3.6.2 —**

PAGINA BIANCA

**CONFRONTI ED EVOLUZIONE DELLE ENTRATE TOTALI 2002/2004**  
(importi **al netto delle partite di giro = parte I** ed espressi in milioni di euro )

	massa acquisibile * (a)	accertam. (b)	riscossioni (c)	residui (d)	economie (e)	b/a	c/a	c/b	d/a	d/b	e/a
anno 2002	7.065	6.988	3.276	3.712	77	99%	46%	47%	53%	53%	1%
anno 2003	7.667	7.377	3.499	3.878	290	96%	46%	47%	51%	53%	4%
anno 2004	7.876	7.651	3.729	3.922	225	97%	47%	49%	50%	51%	3%

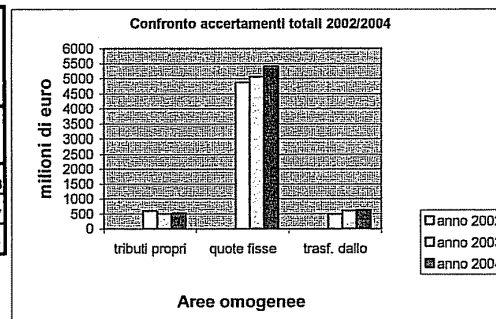
\* incluso avanzo di amministrazione



CONFRONTO ENTRATE TOTALI NELLE AREE OMOGENEE: tributi propri, quote fisse tributi erariali, trasferimenti dallo Stato  
- Anni 2002/2004 -

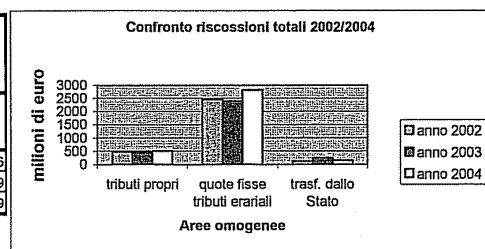
	AREE OMOGENEE									TOTALE PARTE I ENTRATE	
	tributi propri			quote fisse tributi erariali			trasf. dallo Stato				
	(a)			(b)			(c)				(d)
	importo	a/d	% var. anno prec.	importo	b/d	% var. anno prec.	importo	c/d	% var. anno prec.		importo
anno 2002	596	9%	5%	4.869	70%	9%	488	7%	53%	6.988	
anno 2003	506	7%	-15%	5.067	69%	4%	607	8%	24%	7.377	
anno 2004	528	7%	4%	5.412	71%	7%	631	8%	4%	7.651	

Accertamenti totali

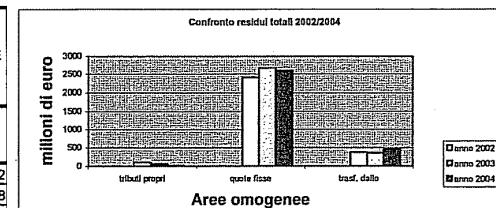


	AREE OMOGENEE									TOTALE PARTE I ENTRATE (a)
	tributi propri			quote fisse tributi erariali			trasf. dallo Stato			
	(a)			(b)			(c)			
	importo	a/d	% var. anno prec.	importo	b/d	% var. anno prec.	importo	c/d	% var. anno prec.	
anno 2002	490	15%	26%	2457	75%	2%	119	4%	-44%	3.276
anno 2003	452	13%	-8%	2387	68%	-3%	245	7%	106%	3.499
anno 2004	509	14%	13%	2813	75%	18%	165	4%	-33%	3.729

Riscossioni totali



	AREE OMOGENEE									TOTALE PARTE I ENTRATE
	tributi propri			quote fisse tributi erariali			trasf. dallo Stato			
	(a)			(b)			(c)			
	importo	a/d	% var. anno prec.	importo	b/d	% var. anno prec.	importo	c/d	% var. anno prec.	
anno 2002	106	3%	-49%	2.412	65%	6%	369	10%	90%	3.712
anno 2003	54	1%	-49%	2.680	69%	11%	362	9%	-2%	3.879
anno 2004	19	0%	-65%	2.599	67%	-3%	466	12%	29%	3.878





**RISCOSSIONI TOTALI PARTE I (importi in migliaia di euro)**

	2002	% su TOT	2003	% su TOT	Var. 2003 su 2002	2004	% su TOT	Var. 2003 su 2002
<b>ENTRATE PROPRIE</b>	<b>601.415</b>	<b>18%</b>	<b>563.610</b>	<b>16%</b>	<b>-6%</b>	<b>626.069</b>	<b>17%</b>	<b>4%</b>
Tributi propri (Area omogenea 1.1)	489.646	15%	451.586	13%	-8%	508.958	14%	4%
Imposte sul valore aggiunto (Unità previsionale di base 1.1.010)	365.023	11%	322.579	9%	-12%	372.257	10%	2%
Entrate patrimoniali (Area omogenea 1.2)	111.769	3%	112.024	3%	0%	117.111	3%	5%
<b>ENTRATE DERIVANTI DA DEVOLUZIONI DI TRIBUTI ERARIALI</b>	<b>2.456.720</b>	<b>75%</b>	<b>2.590.841</b>	<b>74%</b>	<b>5%</b>	<b>2.813.068</b>	<b>75%</b>	<b>15%</b>
Quote fisse di tributi erariali (Area omogenea 2.1)*	2.456.720	75%	2.387.125	68%	-3%	2.813.068	75%	15%
Quota variabile di tributi erariali (Area omogenea 2.2)	0	0%	203.716	6%	100%	0	0%	-100%
<b>ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI</b>	<b>192.987</b>	<b>6%</b>	<b>327.995</b>	<b>9%</b>	<b>70%</b>	<b>285.428</b>	<b>8%</b>	<b>48%</b>
Trasferimenti dallo stato (Area omogenea 3.1)	119.205	4%	245.360	7%	106%	165.354	4%	39%
Trasferimenti dalla Regione (Area omogenea 3.2)	60.484	2%	72.657	2%	20%	96.642	3%	60%
Trasferimenti dall'Unione Europea (Area omogenea 3.3)	13.298	0%	9.978	0%	-25%	23.432	1%	76%
<b>ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI</b>	<b>25.234</b>	<b>1%</b>	<b>16.217</b>	<b>0%</b>	<b>-36%</b>	<b>4.276</b>	<b>0%</b>	<b>-83%</b>
Mutui (Area omogenea 4.1)	25.234	1%	16.217	0%	-36%	4.276	0%	-83%
<b>TOTALE ENTRATE PARTE I (TOT)</b>	<b>3.276.356</b>	<b>100%</b>	<b>3.498.663</b>	<b>100%</b>	<b>7%</b>	<b>3.728.841</b>	<b>100%</b>	<b>14%</b>

\* Nell'area omogenea sono comprese le seguenti unità previsionali di base: IRPEF;IRPEG;RITENUTE SU REDDITI DI CAPITALI; IVA INTERNA; IVA ALL'IMPORTAZIONE E SOMMA SOSTITUITA; ALTRE IMPOSTE E TASSE SUGLI AFFARI; MONOPOLI; ACCISA SUGLI OLI MINERALIF, ALTRE IMPOSTE E TASSE SUI CONSUMI, SULLA PRODUZIONE E SULLE DOGANE, ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE; GETTITO RISCOSSO FUORI DEL TERRITORIO PROVINCIALE; GETTITI ARRETRATI.

PAGINA BIANCA